

Episode 347

Introduction

Milena: È giovedì 5 settembre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano!

Stefano: Ciao Milena! Ciao a tutti!

Milena: Nella prima parte del nostro programma parleremo di alcuni degli avvenimenti più importanti avvenuti questa settimana. Inizieremo con la richiesta di aiuto rivolta a tutto il mondo per aiutare le Bahamas, colpite dal devastante uragano di categoria 5, soprannominato Dorian. Poi, parleremo di un nuovo obbligo, introdotto recentemente in Francia, che prevede che, dall'inizio del nuovo anno scolastico in tutte le classi del Paese siano esposte la bandiera francese e quella dell'Unione europea. In seguito vi racconteremo della conferenza mondiale di tre giorni sull'Intelligenza artificiale, tenutasi a Shanghai, in Cina, e terminata lo scorso sabato. Per finire, discuteremo dell'apertura a Toledo, in Spagna, del parco di divertimenti francese a tema storico Puy-du-Fou.

Stefano: Grazie, Milena.

Milena: Come di consueto, la seconda parte del programma sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso delle *Frase Avverbiali*. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione italiana: Consolarsi con l'aglietto."

Stefano: Molto bene! Iniziamo!

Milena: Certo Stefano! Diamo il via alla puntata!

News 1: Richiesta di aiuto rivolta a tutto il mondo per aiutare le Bahamas, devastate dall'uragano Dorian

L'uragano Dorian di categoria 5, la tempesta più forte che abbia mai colpito le Bahamas, domenica si è abbattuto sulle isole Abacos. I venti hanno raggiunto una velocità massima di 225 km, circa 140 miglia all'ora, con raffiche di 355 km, 220 miglia orarie. Dorian ha impiegato circa 36 ore per attraversare Grand Bahama, che misura 8 km in larghezza, per poi lasciare finalmente il Paese martedì pomeriggio.

Più di 13.000 case, pari circa al 45 per cento delle abitazioni presenti sull'isola di Grand Bahama e Abaco, sono state fortemente danneggiate, o distrutte. Secondo fonti delle Nazioni Unite sono più di 60.000 le persone sull'isola ad avere bisogno di cibo, mentre, secondo la Croce Rossa, sono almeno 62.000 quelle che necessitano di acqua potabile.

L'arrivo di aiuti umanitari all'aeroporto internazionale di Freeport è minacciato dalle inondazioni, che hanno coperto le piste con almeno 6 piedi d'acqua. Anche l'ospedale principale di Freeport è allagato. Migliaia di residenti di Grand Bahama e Abaco al momento sono senza un riparo. Secondo una serie di dichiarazioni congiunte, fatte dalle Nazioni Unite, il Dipartimento di Stato americano, l'ambasciata americana di Nassau e altre istituzioni locali, senza un pronto intervento da parte della comunità

internazionale, la situazione potrebbe peggiorare ulteriormente.

Stefano: 36 ore per attraversare 8 chilometri! Pensa al terrore delle persone, che hanno dovuto affrontare la forza di un uragano di categoria 5, nascondendosi dentro le loro case! Abaco e Grand Bahama sono a non più di 40 piedi sopra il livello del mare. Prova a immaginare la situazione: l'acqua comincia a salire all'interno della casa, che, per questo motivo, rischia di crollare da un momento all'altro. Ora dopo ora, puoi solo stare seduto e pensare al fatto che tu e la tua famiglia potreste non sopravvivere.

Milena: È terribile quello che gli abitanti delle Bahamas hanno vissuto.

Stefano: E non è ancora finita. In molti rischiano di morire, se gli aiuti non arrivano in fretta. Milena, ti ricordi cosa è accaduto a Puerto Rico dopo la devastazione dell'uragano Maria nel 2017? Il numero dei decessi salì in maniera esponenziale da 6 a 13, poi a 65 e infine a 3000.

Milena: Temo che questo possa ripetersi ancora.

Stefano: Forse... Gli aiuti, tuttavia, sono in arrivo. La guardia costiera americana, l'agenzia statunitense USAID e le associazioni umanitarie delle Nazioni Unite stanno lavorando congiuntamente, sotto la guida della Royal Bahamas Defense Force e dell'Agenzia nazionale delle Bahamas per la gestione delle emergenze.

Milena: Questa è un'ottima notizia! Le persone delle Bahamas hanno bisogno di tutto l'aiuto possibile.

News 2: Obbligo per le scuole in Francia di esporre bandiere nelle classi

Da lunedì è scattato l'obbligo per le scuole francesi di esporre nelle classi la bandiera francese e quella dell'Unione europea, insieme alle parole dell'inno nazionale. In base a una legge precedente, le scuole in Francia erano tenute ad avere solo la bandiera francese. Ora, invece, tutte le classi, appartenenti alla scuola primaria e secondaria, devono esporre la bandiera della Francia, le parole della Marsigliese e il motto nazionale: "Liberté, Égalité, Fraternité".

Questa modifica, già approvata in febbraio, era stata suggerita da Éric Ciotti, membro del partito di opposizione di centro-destra al parlamento ed è stata sostenuta anche dal governo centrista del Presidente Emmanuel Macron.

La presenza delle bandiere in classe è solo una delle novità, incluse nel nuovo ordinamento sull'educazione. Il cambiamento più significativo, introdotto da questa legge, è sicuramente l'estensione dell'obbligo scolastico a partire dai 3 anni, invece che dai 6, come è sempre stato in Francia sin dal 19^{esimo} secolo. I genitori, che non rispetteranno le nuove regole, potranno essere sanzionati con multe fino a 1.500 euro. Questa normativa avrà effetto solo su un piccolo numero di famiglie, dal momento che il 97 per cento dei bambini francesi tra i 3 e i 6 anni va già a scuola.

Stefano: Milena, immagino che le reazioni dei partiti di destra e di sinistra a questa nuova legge siano state abbastanza prevedibili, vero?

- Milena:** Lo sono state, hai ragione. Quando è passato l'emendamento, Michel Larive del partito di sinistra *La France Insoumise*, ha fortemente criticato questi cambiamenti. Ha detto che avere la bandiera nazionale, appesa fuori dalle scuole, era già sufficiente, per mostrare rispetto verso la madrepatria, senza cadere nel nazionalismo. Ciotti, invece, ha dichiarato che le riforme sono "un importante passo avanti" e che "insegneranno agli studenti, ad amare la Francia sin dalla più tenera età".
- Stefano:** Questo è esattamente il punto che vorrei sollevare. Una fazione politica definisce il nuovo provvedimento come "nazionalismo", per l'altra, invece, è un modo "di insegnare ad amare la Francia".
- Milena:** Ok, ma cosa vuoi dire con questo discorso?
- Stefano:** Ci sto arrivando. Milena, dammi una definizione di nazionalismo.
- Milena:** Trovata! Lascia che te la legga. "Il nazionalismo è l'identificazione con la propria nazione e sostegno ai suoi interessi, in particolare a esclusione, o detrimento degli interesse di altre nazioni".
- Stefano:** "... in particolare a esclusione, o detrimento di altri paesi"!
- Milena:** C'è anche un altro significato: "difesa, o sostegno all'indipendenza politica di una particolare nazione, o popolo".
- Stefano:** Beh, questo significato di nazionalismo non c'entra con il nostro discorso. La Francia è un paese politicamente indipendente.
- Milena:** Non credo che gli euroscettici sarebbero d'accordo con te. Stefano, ti sei dimenticato che la nuova legge francese prevede che nelle classi sia esposta anche la bandiera dell'Unione europea? Questo, secondo me, indebolisce l'osservazione di Michel Larive sul nazionalismo e, contemporaneamente, rende la tesi di Éric Ciotti, sull'insegnamento dell'amore verso l'Unione europea in tenera età, decisamente più forte.

News 3: La conferenza mondiale sull'Intelligenza Artificiale 2019

Sabato scorso si è conclusa la Conferenza Mondiale di tre giorni sull'Intelligenza Artificiale (WAIC), tenutasi a Shanghai, in Cina. L'edizione di quest'anno, a tema "Connettività intelligente, possibilità infinite", si è concentrata in particolare su una crescita di alta qualità, generata dall'Intelligenza artificiale, per far fronte ai problemi comuni dello sviluppo umano e creare migliori condizioni di vita per l'umanità.

Alla conferenza di quest'anno hanno preso parte più di 300 imprese, un numero superiore del 50 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. La Cina ha organizzato per la prima volta questa conferenza a Shanghai l'anno scorso. Oltre 20 progetti, i cui accordi sono stati firmati alla prima edizione dell'evento, sono stati completati, compresa la realizzazione a Shanghai di diversi centri di innovazione e istituti di ricerca per l'Intelligenza artificiale da parte di Microsoft, Amazon, Alibaba e altri giganti tecnologici internazionali.

Secondo Wu Qing, il vicesindaco di Shanghai, a partire dall'anno scorso l'Intelligenza artificiale è stata inserita tra le priorità della strategia di sviluppo della città. Shanghai, infatti, ospita oltre 1.000 imprese con un interesse primario nello sviluppo dell'Intelligenza artificiale e più di 3.000 società interamente dedicate ad essa. La portata complessiva delle industrie collegate supera i 70 miliardi di Yuan, rendendo

la città il principale centro del Paese, dedicato alle aziende del settore.

Stefano: Uno dei momenti più interessanti della conferenza è stato sicuramente il dibattito tra Jack Ma di Alibaba e Elon Musk... Sai di chi sto parlando, vero?

Milena: Certo che lo so! Jack Ma è il co-fondatore di Alibaba, il colosso del commercio on-line, che contende ad Amazon il titolo di maggior venditore on-line del mondo, oltre a essere uno dei più importanti fornitori di servizi cloud del momento. Elon Musk, invece, è un imprenditore in campo tecnologico. Ha creato PayPal, Tesla, la compagnia di razzi spaziali SpaceX, l'azienda di trasporti via tunnel The Boring Company e altre compagnie. Insomma, sono i due massimi leader nel settore tecnologico, quelli che stanno caratterizzando il mondo di oggi. Qual era l'argomento del dibattito?

Stefano: Durante la conferenza di Shanghai, hanno espresso pareri diversi sui rischi e i potenziali benefici associati all'uso dell'intelligenza artificiale. Jack Ma ha ipotizzato che l'Intelligenza artificiale aiuterà a creare nuovi tipi di lavoro, che richiederanno meno ore lavorative e si incentreranno su compiti creativi. "Penso che le persone dovrebbero lavorare non più di quattro ore al giorno per 3 giorni a settimana", ha detto.

Milena: Questa è una visione davvero ottimista.

Stefano: Forse sarai maggiormente incline a condividere le posizioni di Elon Musk. Secondo lui, la tecnologia si sta evolvendo più velocemente della nostra capacità di comprenderla. Ha sostenuto che la disoccupazione di massa è un vero problema e ha aggiunto che "l'Intelligenza artificiale renderà i lavori tendenzialmente inutili. Probabilmente l'ultimo lavoro che rimarrà, sarà scrivere i programmi per l'Intelligenza artificiale, che, col tempo, imparerà a scriversi da sola".

Milena: Non posso dire di sposare in pieno la sua tesi, ma sono abbastanza d'accordo con le parole di Elon Musk.

Stefano: Concordi anche tu con le conclusioni di Musk che l'umanità rischi di finire e che sia da considerare solo come una tappa per un tipo di vita superiore?

Milena: Io non escluderei che possa verificarsi una simile eventualità.

News 4: Un famoso parco di divertimenti francese apre una nuova sede in Spagna

L'ultimo fine settimana di agosto, lo storico parco di divertimenti francese *Puy-du-Fou* ha aperto una nuova sede nelle vicinanze della città di Toledo, a meno di un'ora di macchina da Madrid. Il nuovo parco, costruito su una superficie di 5 ettari, è tre volte più piccolo del suo omologo francese. Mentre l'originale *Puy-du-Fou* è un parco incentrato sulla storia della Vandea, rinomato per la sua ricostruzione storica e gli spettacoli notturni di luci, quello costruito a Toledo offre una nuova serie di spettacoli, basati sulla storia del luogo.

Il primo spettacolo, dal titolo *El Sueño de Toledo*, Il Sogno di Toledo, è già stato confermato con 15 rappresentazioni in programma per quest'anno. Lo show dura un'ora e 10 minuti e prevede la partecipazione di 185 persone tra attori e cavalieri. Ogni esibizione si terrà davanti a una platea in grado di ospitare fino a 4000 spettatori.

Quest'anno il parco sarà in grado di offrire 87 nuove opportunità di lavoro. Entro il 2028 si prevede che

crei oltre 876 posti di lavoro diretti, e, allo stesso tempo, più di 2.400 occupazioni, legate indirettamente alle attività del parco. La parte notturna del parco a tema sarà completata entro il 2021 e offrirà show serali e spettacoli di luci simili a quelli che si possono ammirare nell'omologo parco francese.

Stefano: 185 attori e cavallerizzi, wow! Al parco *Puy-du-Fou* sanno creare davvero spettacoli memorabili! Mi ricordo che quando avevo 13 anni i miei genitori mi portarono lì di sera, a vedere uno spettacolo di luci. Fu spettacolare!

Milena: Sapevi che nel 2012 il *Puy-du-Fou* è stato eletto il miglior parco a tema del mondo? Lo ha stabilito l'American Themed Entertainment Association tra un gruppo di 700 parchi e spettacoli di 40 paesi diversi.

Stefano: Incredibile! Questo non lo sapevo. So, però, molto sulla storia di questo parco.

Milena: Scommetto che sai tante cose, perché sei rimasto colpito dallo spettacolo, cui hai assistito, quando hai visitato il parco a 13 anni.

Stefano: Hai proprio ragione! Si può dire che all'epoca ero proprio fissato con il *Puy-du-Fou*.

Milena: Raccontami qualcosa sulla storia di questo parco.

Stefano: Il *Puy-du-Fou* è nato nel 1977, quando lo studente 27enne Philippe de Villiers...

Milena: Aspetta, parli di Philippe de Villiers, il membro del Parlamento europeo?

Stefano: Esattamente! Parlo proprio di de Villiers, l'ex membro del Parlamento europeo e padre dell'attuale presidente del *Puy-du-Fou*.

Milena: Continua.

Stefano: Allora, il 13 giugno del 1977 Philippe de Villiers scoprì le rovine di un antico castello rinascimentale nel piccolo villaggio di Les Epesses, vicino a Cholet. Scrisse, quindi, una sceneggiatura che, in un arco temporale che va dal 14esimo secolo alla Seconda guerra mondiale, racconta le vicende di una famiglia locale, i Maupillier, il cui nome deriva da quello di un soldato della Vandea, al tempo della guerra tra questa regione e la Repubblica francese, durante la Rivoluzione.

Milena: Se non sbaglio, questa sceneggiatura si trasformò poi nell'originalissimo spettacolo, intitolato "Cinéscénie", vero?

Stefano: Esatto! Questo è come tutto è iniziato!

Milena: Sono curiosa... adesso che sei adulto, andrai a vedere *El Sueño de Toledo*?

Stefano: Certo che ci andrò, Milena! In tutti questi anni il mio interesse per il *Puy-du-Fou* non è mai diminuito!

Grammar: Adverbial Phrases

Milena: Sapevi che dall'inizio di agosto è entrata in vigore un'ordinanza, voluta dalla giunta romana, che vieta di sedersi sui famosi gradini di Trinità dei Monti a piazza di Spagna? Per chi trasgredisce alla norma, bivacca, sporca o danneggia il monumento sono previste sanzioni fino a 400 euro.

Stefano: È un provvedimento davvero rigoroso! Sedersi su quei gradini è una tradizione consolidata, **da sempre!** Forse, per scoraggiare i vandali e i maleducati sarebbe stato sufficiente mettere dei vigili a sorvegliare la zona.

- Milena:** Mm... credo che colpire i maleducati nel portafoglio sia molto più efficace, Stefano! Vedrai che **mano a mano** la gente capirà qual è il comportamento corretto da tenere. È spiacevole che si debba ricorrere a certe misure, ma le azioni irriguardose dei turisti nei confronti dei monumenti di Roma, negli ultimi tempi, sono cresciute a dismisura, rendendo necessario prendere provvedimenti come questo.
- Stefano:** Capisco il tuo punto di vista! Anch'io credo che sia fondamentale proteggere dal vandalismo le bellezze storiche e artistiche di Roma, tuttavia continuo a pensare che un divieto del genere sia senza senso. Sarò **all'antica**, ma secondo me la scalinata è stata costruita per essere quotidianamente percorsa da cittadini e visitatori e non per essere un monumento da osservare da lontano.
- Milena:** Adesso non esageriamo! Il provvedimento approvato dal Comune di Roma non è così estremo. La gente potrà sempre continuare a salire e scendere i gradini di Trinità dei Monti, fermarsi **di tanto in tanto** per ammirare il panorama e scattare fotografie.
- Stefano:** Immagino che il provvedimento abbia suscitato un bel po' di polemiche tra i turisti, specialmente quando i vigili avranno detto loro di alzarsi dai gradini.
- Milena:** **Di sicuro** la norma ha lasciato tutti a bocca aperta. Nonostante ciò, però, la maggior parte dei cittadini romani ha giudicato con favore l'entrata in vigore del nuovo regolamento, che, tra le altre cose, prevede anche il divieto di bere attaccandosi ai nasoni delle fontane e di mangiare a ridosso dei monumenti di pregio.
- Stefano:** Non si potrà fare nemmeno questo? Accipicchia! Sembra che adesso, prima di visitare Roma, bisognerà mettersi a studiare **per bene** le nuove regole di comportamento da tenere nei pressi dei monumenti romani.
- Milena:** Poteva essere anche peggio di così, Stefano... Nel 2016, dopo il completamento del restauro finanziato dalla casa di moda Bulgari, è stata avanzata l'idea di costruire una cancellata per proteggere la scalinata di Trinità dei Monti dagli atti vandalici, da tenere aperta solo nelle ore diurne. Per fortuna, il progetto di ingabbiare il monumento è naufragato.
- Stefano:** Meno male che **di tanto in tanto** vince il buon senso! Non oso immaginare quanto sarebbe stata esteticamente mostruosa un'inferriata.
- Milena:** Hai ragione! Ho letto che molti commercianti di via Condotti, la famosa strada dello shopping di lusso in prossimità di Piazza di Spagna, sarebbero stati favorevoli alla costruzione della cancellata, che avrebbe, a loro dire, protetto maggiormente la famosa scalinata, patrimonio dell'Unesco.
- Stefano:** A me non dispiaceva affatto ammirare la scalinata di Trinità dei Monti invasa **alla rinfusa** dai turisti. Anzi, mi metteva allegria.
- Milena:** Bisognerà che **mano a mano** ci si abitui a vedere la scalinata senza turisti seduti sui gradini. La giunta romana, infatti, non ha alcuna intenzione di ritirare il provvedimento. Anzi, se le cose miglioreranno, pensa addirittura di estenderlo ad altri monumenti cittadini!

Expressions: Consolarsi con l'aglietto

- Stefano:** *"Sapore di sale, sapore di mare, che hai sulla pelle, che hai sulle labbra, quando esci dall'acqua e ti vieni a sdraiare, vicino a me vicino a me. Sapore di sale..."*

- Milena:** Sbaglio, o qualcuno oggi è particolarmente di buon umore? Dai, dimmi cosa bolle in pentola!
- Stefano:** In realtà, Milena, è tutto l'opposto! Mi sono appena imbattuto in un articolo, in cui si dice che le spiagge della Sicilia stanno pian piano scomparendo. Io ci vado in vacanza da anni e ti confesso che questa notizia mi ha davvero rattristato.
- Milena:** Mm... se sei triste, non capisco come mai tu abbia deciso di cantare "Sapore di sale", un brano notissimo degli anni Sessanta, che rievoca i ricordi più piacevoli delle vacanze trascorse in riva al mare.
- Stefano:** Ti spiego! Gino Paoli, l'autore di questa canzone, raccontò di averne composto il testo mentre soggiornava in una villa nei pressi di Capo d'Orlando, nella Sicilia nord-orientale. Secondo le associazioni ambientaliste, sono proprio le spiagge di questo tratto di costa, a rischiare di scomparire per effetto dell'erosione. Ho letto che se non verranno presi provvedimenti urgenti, i siciliani un giorno potrebbero **consolarsi con l'aglietto**.
- Milena:** Spero che la situazione non sia così allarmante come la descrivi...
- Stefano:** Secondo Legambiente, lo è. Alcuni studi sostengono che ogni anno il mare fa scomparire cinque chilometri di spiaggia e che l'erosione riguarda addirittura una spiaggia su tre di tante località balneari come quella di San Vito Lo Capo, Marzamemi, Eraclea Minoa, e Taormina.
- Milena:** Sarebbe davvero un peccato se queste meravigliose spiagge scomparissero per sempre!
- Stefano:** Purtroppo la situazione è davvero seria! Pensa che dagli anni Ottanta a oggi la spiaggia di Eraclea Minoa è arretrata di oltre 150 metri. Un disastro simile è visibile anche a Capo d'Orlando. Nonostante i residenti non abbiano fatto nulla al riguardo, gli ambientalisti non si sono rassegnati e hanno puntato il dito contro i numerosi moli, porticcioli e strutture turistiche nati negli ultimi anni, che, a loro dire, alterano le correnti.
- Milena:** Mm... credo che parte della colpa per la progressiva erosione delle spiagge sia da attribuire anche alla massiccia urbanizzazione, che negli ultimi 50 anni ha caratterizzato la fascia costiera a ridosso del mare.
- Stefano:** Questo, è vero! L'insediamento selvaggio ha reso vulnerabili le nostre coste, riducendo le spiagge a una striscia striminzita di terra che, tra l'altro, attrae un numero sempre minore di turisti.
- Milena:** Interessante osservazione, Stefano! In effetti la scomparsa delle spiagge rischia di mettere in difficoltà l'economia di numerose località turistiche della Sicilia.
- Stefano:** Hai assolutamente ragione. Privare l'isola di una risorsa tanto importante sarebbe un disastro. La gente si dovrà **consolare con l'aglietto**, o andare altrove. Ho letto, però, che i politici siciliani stanno ragionando sull'approvazione di un grande piano per frenare l'erosione.
- Milena:** È una notizia incoraggiante! Speriamo che questo maxi progetto funzioni, così che residenti e turisti non debbano finire per **consolarsi con l'aglietto** e possano godere ancora a lungo delle meravigliose spiagge siciliane.